Anno XXVI — Giovedì 14 Gennaio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 12

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea, Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, al-l'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Le lotte nazionali nel vicino impero

La nomina del conte Kuenburg a ministro senza portafoglio nel Ministero Taafe, dovrebbe presupporre il cominciamento d'una nuova fase nella politica interna austriaca.

Chi è il c.o Kuenburg? Egli appartiene alla numerosa categoria degli impiegati dello stato e viene precisamente dall'ordine giudiziario. Fa parte della così detta sinistra liberale tedesca, il cui liberalismo consiste nel voler ad ogni costo l'egemonia tedesca nell'impero, calcolando come quantità affatto da negligersi tutte le altre nazionalità della poliglotta monarchia.

I tedeschi però che avevano salutato con gioia l'entrata del Kuenburg nel Ministero, cominciano a guardarlo con titubanza; c'è qualche sintomo dal quale si potrebbe dedurre che il nuovo ministro, da buon e obbediente i. r. impiegato, pensi solamente colla testa del presidente del Consiglio, co. Taafe.

A che cosa veramente mira il ministero austriaco con questa apparente concessione ai liberali (?) tedeschi? La risposta è un po' difficile e crediamo che non la potrebbe dare nemmeno il co. Taafe in persona.

Vedendo, probabilmente, che con gli czechi di Boemia, non è arrivato ancora a concludere nulla, il co. Taafe tenta una diversione a sinistra, tanto per guadagnar tempo e per spaventare gli czechi collo spettro del germanismo. Barcamenandosi, il furbo conte spera di tirare innanzi, scontentando tutti, come al solito; ma cosa poi succederà non lo sa nemmeno lui.

Del resto il co. Taafe potrebbe anche sbagliare, poichè mormorano contro di lui tedeschi, czechi e polacchi, e il giuochetto potrebbe finire per sbalzarlo dal potere, il quale sbalzo, del resto, ai popoli dell'Austria non farebbe nè caldo nè freddo.

Gli czechi tengono sempre fermo al loro *credo* del ristabilimento del regno boemo, e in ciò nessuno può dare loro torto; duole però a tutti i liberali che essi non facciano mistero delle loro simpatie per Pietroburgo e che si tengano solidali col panslavismo, il mostro immane che minaccia la civiltà europea. Essi avrebbero dovuto invece camminare di pari passo coi generosi polacchi e preludere all'avvenimento d'uno stato polacco-boemo, forte antemurale contro la prepotenza russa, anche sotto lo scettro d'un principe austriaco.

Ma gli slavi dell'Austria, ad eccezione dei polacchi, si sono messi sopra una via che aliena da loro tutte le simpatie dell'Europa liberale e civile; essi per liberarsi dall'oppressione germanica che li tenne avviliti e divisi per centinaia e centinaia d'anni, non hanno saputo fare di meglio che immedesimarsi nelle tenebre del panslavismo che fa capo al potere più brutale che esiste al mondo: l'autocratismo russo.

E' questo spirito d'*autocratismo*, già penetrato nei loro usi, che li fa essere ingiusti e li fa ambire terre che loro non appartengono, usando mezzi violenti per imporsi, come accade tuttodì nel Goriziano, a Trieste e nell'Istria.

La nuova evoluzione del ministero austriaco (se pure sarà un'evoluzione) nulla promette ai popoli dell'Austria che continueranno a guardarsi sempre, con reciproco sospetto e odiarsi, fino al giorno che la vecchia monarchia avrà compito « lo suo fatale andare ».

Fert

La Ripartizione dell'Africa

Dall'*Almanacco Geografico* del prof. Ghisleri (una pubblicazione veramente interessante, anche per i non africanisti, per lo spirito d'oggettività che vi domina e la varietà e la freschezza delle notizie) togliamo le seguenti cifre complessive della parte, che del continente nero, si sono fatte in questi ultimi due anni le varie potenze d'Europa, computando, oltre alle colonie propriamente dette, i *protettorati* e la cosidetta « sfera d'influenza » assegnata a ciascuna.

Africa al 31 dicembre 1891

Superficie totale circa 29,400,000 K. q.

Francia: (Algeria, Tunisi, Senegal, Congo, Obok, ecc., Km. q. 8,263,400 col Madagascar e le isole Km.q. 8,870,400

Inghilterra: (Capo e Zambesi, Africa est, Niger, Scierra Leone, Gambia)	»	4,793,500
Turchia: (Egitto e Tripolitania)	»	2,195,000
Germania: (Africa est, Africa ovest, Camerun, Togo)	»	2,270,800
Portogallo: Angola, Mozambico, Cabinda, Guinea Portoghese)	»	1,977.000
Italia: (Eritrea e Paesi dei Somali)	»	200,000
Spagna: (Rio de Oro e Presidii)	»	70.000
Belgio: (Stato Ind. del Congo)	»	2,491,000
Regioni non attribuite ad alcuno	»	5,705,000
Stati indipendenti (Abissinia e Scioa, Marocco, Transwaal, Rep. d'Orange, Liberia, Suazi)	»	1,433.500

Queste cifre sono date dall'*Annèe cartographique* pubblicato nell'ottobre ultimo dalla Libreria Hachette: l'Almanacco Geografico-Italiano però vi fa alcune osservazioni. Anzitutto avverte, che sono affatto approssimative e per alcune regioni, moralmente e problematiche le superfici esposte. Per quanto riguarda l'Italia poi secondo i calcoli dello Stato Maggiore Italiano, computate le cifre seguenti:

Territori amministrati o presidiati dall'Italia (sino al Mareb meridionale e al Belesa)	Km.q.	26,000
Paese degli Habab, Marea, e Beni-Amer protetti	»	39,000
Il triangolo dei nomadi Danakil, compresi compresi Assab, Beilul e Gubbi	»	135,000
	Totale	200,000

L'Almanacco italiano osserva che rimarrebbe a calcolare la costa dei Somali; che se vuolsi considerare il paese dei Somali, geograficamente parlando, esso misura per sè solo intorno a un milione di Km. q. E se dovessimo poi calcolare, (come fa l'*Annèe cartographique* per la Francia) tutta l'area compresa tra le coste Eritree e l'Oceano Indiano sino all'occidentale confine assegnato all'influenza italiana dalle convenzioni anglo-italiane del 24 marzo e 15 aprile 1891, sarebbe facile portare le cifre dell'Africa italiana fino a 2,000,000 di Km.q. Ma soggiunge l'*Almanacco Geografico* « vi parrebbe che saremmo serii? »

Eppure è con siffatto genere di calcoli che l'*Annèe Cart.* dell'Hachette (e così usano i geografi francesi in generale) arriva a' suoi 8,870,400 Km.q. di Africa assegnati alla Francia.

Chissà cosa diranno, conlude un po' scetticamente l'*Almanacco* del prof. Ghisleri (che ha disegnato anche due bellissime carte dell'Africa per illustrare questo argomento) — i nostri posteri di queste odierne ripartizioni africane fatte da diplomatici e da geografi a tavolino, di regioni spesso non mai toccate, o difficilmente toccabili da piede europeo. »

Il congresso dei sindaci

E' stata stabilita per il 24 corr. la riunione che i Sindaci umbri e di altre provincie d'Italia terranno in Perugia.

Si propone al Congresso, in tesi generale, di far voti:

1°. Che venga riformato l'attuale ordinamento amministrativo in modo che l'azione della tutela governativa venga limitata a quei casi in cui i Comuni aumentano i tributi o ne impongono dei nuovi a carico dei contribuenti; od a quelli in cui dispongono dei loro proventi in modo da non soddisfare sufficientemente ai servigi, che per legge sono loro affidati. E quindi che sia più efficacemente facilitato il diritto degli amministrati di ricorrere ai poteri superiori, amministrativi e giudiziari, contro la cattiva amministrazione dei Comuni, come pure che venga più largamente sanzionato il principio della responsabilità, non solo morale ma anche materiale, degli amministratori, e ciò allo scopo che il retto funzionamento degli organi locali con le conquistate autonomie non debba venir meno;

2° Che vengano meglio definite le funzioni dei diversi organi dello Stato, in modo che le Provincie e i Comuni non debbano sostenere spese per funzioni devolute esclusivamente al Governo centrale. E' come mezzo più efficace perchè le funzioni fra Governo, Provincie e Comuni siano nettamente distinte, si riformi il sistema tributario in modo da dare a ciascuno degli enti sopraindicati dei cespiti d'imposta propri e non cumulati con gli altri.

In tesi speciale si propone di fare voti:

1° Che vengano date maggiori garanzie ai Comuni « a che il potere » esecutivo non sospenda, con semplici » circolari, le leggi d'indole ammini- » strativa, specialmente quando queste » stabiliscono impegni a favore delle » amministrazioni locali; »

2° Che vengano modificate le attuali disposizioni legislative a riguardo degli insegnanti e dei medici comunali in modo che venga al Comune riconosciuta maggior libertà nel disporre del personale da esso dipendente;

3° Che le spese doverose a cui sono costeretti i Comuni per gli edifici scolastici e per le opere d'igiene vengano equilibrate alla potenzialità dei bilanci, e non imposte nella loro integrità quando le risorse economiche del bilancio non permettono l'aggravio di tali spese.

4° Che lo Stato « ponga minori ostacoli ai Comuni per contrarre con la Cassa depositi e prestiti dei mutui a saggi di favore, specialmente per le opere d'igiene e per gli edifici scolastici;

5° Che venga semplificato l'attuale ingranaggio complicatissimo delle amministrazioni pubbliche, con apposita legislazione di discentramento, senza accumulare soverchia ingerenza nei rappresentanti del Governo, ma rafforzando invece l'autorità dei poteri elettivi locali;

6° Che venga ad un maggior numero di Comuni applicata la disposizione del primo comma dell'art. 123 della legge comunale e provinciale sull'elezione del Sindaco;

7° Che venga riformato l'art. 159 della vigente legge comunale e provinciale in modo da rendere più spedite le deliberazioni consigliari e meno vincolate le maggioranze dai possibili contrasti con le minoranze, e l'art 250 della stessa legge rispetto all'inibizione dei ballottaggi, perchè non sia necessario, come ora accade, di ripeter troppe volte le votazioni; aggiungendo che nelle questioni personali, a parità di voti, le proposte s'intendano respinte;

8° Che il Ministero, anche per gli effetti dell'art. 81 della legge di Pubblica Sicurezza e del Decreto 13 gennaio 1891, n. 6594 (serie 3ª) « provveda » a che speditamente i beni delle Con- » fraternite vengano concentrati nelle » Opere Pie, » in modo che dai Comuni si possa trar profitto delle rendite di esse a scopo di beneficenza civile.

Infine, proponesi che l'adunanza deliberi;

a) Di far pratiche presso i deputati al Parlamento nazionale affinchè non vengano votate leggi dirette ad esonerare lo Stato dai sussidi che esso deve ai Comuni ed alle Provincie, tanto per l'istruzione, specialmente elementare, quando per la viabilità e le opere pubbliche in genere, *per gl' inabili al lavoro* come anche per l'istituzione e la modificazione dei campi di tiro a segno Se lo Stato dovrà essere esonerato dal pagamento di alcuno dei sussidi, a cui attualmente è tenuto a questo proposito per le leggi vigenti, si provveda contemporaneamente all'esonero di altre spese che i Comuni sostengono per conto dello Stato:

b) Di far parimenti pratiche presso i deputati al Parlamento nazionale, perchè non vengano protratti gli effetti dell'art. 272 della vigente legge comunale e provinciale;

c) Di stabilire consorzi fra i comuni per sostenere, tanto in via amministrativa quanto giudiziaria, quistioni di diritti comunali contro abusi del Potere Esecutivo, come per ottenere che abbiano pratica attuazione i voti sopra espressi.

Dei Comuni della nostra provincia hanno aderito alla riunione i seguenti: Udine, Cividale, Latisana, Pordenone, San Daniele, Spilimbergo, Tolmezzo.

A proposito di Pelagosa

La *Tribuna*, occupandosi della discussione avvenuta alla Camera austriaca circa Pelagosa e del discorso di Klaic così lo commenta: « Il deputato Klaic aveva fatto annunziare il fermo suo proponimento di portare alla tribuna austriaca la questione Pelagosa ed ha mantenuto da buono e fedele slavo, la sua parola. Ma la teorica dei diritti intangibili, da lui sollevata, non è che una delle tante bizzarrie alle quali ha abituato la gente. Non è dunque il caso di prendere sul serio il suo discorso. E questo è veramente il nostro diritto intangibile. »

La salute del generale Cosenz

Roma, 13. Il bollettino sulla salute del gen. Cosenz dice:

La notte fu un poco agitata, le forze non diminuirono, la temperatura rimase normale. Nicotera, Menabrea, Chimirri e Pelloux, appena arrivati dalla Sicilia, si recarono a visitarlo.

In seguito ad ordine dei medici, l'ammalato si astenne dal parlare.

I Reali chiedono notizie quotidiane. Ricotti, Mezzacapo e Bava si inscrissero nel registro delle visite.

Il prof. Baccelli andato a visitare nella sera il gen. Cosenz, lo trovò alquanto migliorato.

Contro gli italiani di Tunisi

Si ha da Tunisi, 12:

Le Amministrazioni della Reggenza ebbero ordine di rifiutare la moneta spicciola italiana. Ciò destò vivissimo malumore nella Colonia italiana. Ritiensi che la Colonia dirigerà al Ministero italiano un memoriale perchè protesti contro l'odioso divieto.

1 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

PARTE PRIMA

I.

Verso la fine d'una primavera di Londra, cioè verso la metà d'agosto, Emmelina Benson andò sposa nella casa di suo padre, in Harley street, a lord Fitz-Henry, figlio unico del conte d'Arlingford.

Questa cerimonia somigliava a molte altre dello stesso genere. La gran sala era piena di parenti ed amici dei due sposi. Tutti avevano in volto un sorriso di compiacenza e indossavano abiti di nozze.

Il padre di Emmelina, ricco banchiere della City, s'era fatto fare per l'occasione un vestito nuovo. Tuttavia gli sguardi non si portavano a prima giunta sul suo abito che gli stava tutto diritto sulla persona e non sembrava essersi ancora riconciliato con la *tournure* naturale ch'era destinato a coprire, mentre ciascuno dei suoi bottoni, mandando un vivo splendore, rifletteva tutta la società radunata in quel luogo. Con viso raggiante di contentezza, ei prodigava cure agli ospiti, e con le sue osservazioni provocava congratulazioni che lusingavano il suo orgoglio e la sua tenerezza paterna.

Con una gioia rumorosa si occupava dei preliminari della cerimonia che doveva compiersi; della cerimonia che avrebbe innalzata la sua unica figlia, tanto cara, ad una posizione brillante ch'era sempre stata l'oggetto dei suoi voti fatti per lei. Il suo affetto sì grande e la beltà della figlia gli facevano credere che gli era dovuta.

I pensieri della signora Benson apparivano meno lieti; talvolta persino una lagrima le brillava contro sua voglia nella pupilla quando si sforzava di sorridere per rispondere ai voti affettuosi degli amici. Era troppo buona madre per non provar dolore alla perdita della figlia, e tale sentimento non era scevro d'inquietudine al pensiero di darla a un uomo che conosceva poco e che non vedeva da parecchi anni.

Tutti si trovavano riuniti fuorchè gli sposi. Il padre dello sposo che sembrava altrettanto lieto di Benson per l'unione progettata, era giunto; ma lord Fitz-Henry non appariva. Frattanto sulla sua assenza si facevano varie congetture. Chi assicurava di aver visto — passando dinnanzi alla casa di lui — la sua vettura ferma alla porta; chi d'averlo incontrato poco tempo prima in un lontano quartiere della città Il ritardo cominciava a diventare imbarazzante: e appena si udiva nella via il rumore di qualche ruotabile, i due padri guardavano dalle finestre: ma invano!

La conversazione degli astanti finì per illanguidire: ci si parlava all'orecchio quando un nuovo sospetto sulla causa dell'assenza sì strana del personaggio più importante si presentava al pensiero. Ma anche questi bisbigli cessarono per mancanza di nuove idee, e il profondo silenzio dell'assemblea era solo interrotto di tempo in tempo dal rumore che faceva la cotta del prete quando questi lasciava il posto a lui riservato dinanzi al grande libro di preghiere della famiglia, per il desiderio di dissipare con qualche osservazione banale i pensieri penosi che s'erano impadroniti di tutti.

Talvolta andava a raggiungere il signor Benson alla finestra, dove questi aveva stabilito il suo posto d'osservazione nella speranza di essere il primo ad annunciare la felice novella dell'arrivo del giovane sposo.

Le guancie della povera signora Benson diventavano di tratto in tratto di un rosso di fuoco, e la sua inquietudine e la sua agitazione si tradivano dal moto convulsivo che le faceva tremare la mano quando agitava la catena d'oro che le cingeva il collo ed alla quale stava sospeso il ritratto della figlia. Si sarebbe potuto accorgersene solo dalla cura con cui s'accomodava lo scialle di trine che con regolarità costante ella si toglieva dalle spalle tostochè gliele copriva. Finalmente si fece udire il rumore d'una vettura che si fermò alla porta del palazzo; e subito dopo si precipitò nella sala lord Fitz-Henry col volto estremamente acceso.

Per quanto un tale ingresso dovesse essere imbarazzante per lui, la sua agitazione sorpassava assai quella che una simile situazione avrebbe dovuto naturalmente cagionare ad un uomo di mondo.

Lord Fitz-Henry, giovane di 27 anni, era simpaticissimo. La sua fisionomia e tutta la persona portavano l'impronta di quella distinzione che compensa ad usura la mancanza della bellezza. D'ordinario il volto aveva qualche cosa di aperto e di ridente; ma tutti osservarono che in quell'istante l'espressione n'era assai triste, e manifestava l'agitazione dell'animo.

« Certo il matrimonio è una cerimonia imponente — disse sotto voce una vecchia alla signora Benson — e mi piace assai che milord mostri tanta sensibilità e riflessione in tale contingenza: ciò è un buon segno in un giovane. »

(Continua)

Riapertura della Camera

Oggi la Camera riprende la sua attività.

Nell'ordine del giorno per l'odierna seduta sono iscritti i trattati di commercio testè conchiusi colla Germania e coll'Austria Ungheria.

Per la discussione si sono inscritti a parlare contro i deputati Giampietro, Pantano, Saporito e Colajanni ed in favore gli onor. Rubini, Prinetti, Materi e Valle.

Notizie giunte ad alcuni giornali farebbero credere non lontani dagli altri cambiamenti nel Ministero; vi sarebbero dei dissensi sulla politica finanziaria.

AL MAROCCO

Il *Popolo Romano* ha da Tangeri il 12 corr.:

« Il *Dandolo* si è presentato in vista stamane con molta soddisfazione dei nostri connazionali, sebbene il movimento di ribellione abbia un carattere esclusivamente interno. I ribelli, divisi in 3 gruppi, accampano fuori della città, e la loro attitudine, se non ostile agli europei, è minacciosa per le autorità locali.

I capi posero per condizione l'assoluta destinazione del governatore di Tangeri. Il ministro degli esteri sottopose i reclami al Sultano, da cui attende una decisione. La maggior parte della squadra inglese è rientrata a Gibilterra. Alla Legazione italiana si ritiene che gli equipaggi inglesi abbiano l'ordine di sbarcare soltanto nel caso che si facesse sbarcare l'equipaggio di altra nave. Generalmente prevale la opinione che le cose si accomoderanno. »

In proposito leggiamo nel *Comune* di Padova:

Si assicura che nel prossimo consiglio dei ministri, oltre agli argomenti di politica interna e alla situazione parlamentare, si tratterà di una nota da essere spedita, in risposta di quella ricevuta dal governo spagnuolo sugli affari del Marocco.

Dicesi che in seguito ad un attivissimo scambio di vedute nei giorni scorsi, la risposta sia stata stabilita, nel suo tenore, di concerto cogli altri gabinetti, ai quali la Spagna fece la stessa comunicazione.

La salute del duca di Clarence

Il duca di Clarence figlio del principe di Salles e che ora doveva prender moglie, si trova seriamente ammalato.

Gli ultimi bollettini dicono che la sua condizione è molto critica.

Il Vincitore di una lotteria

La voce che la prima vincita della lotteria del *Credit* fosse toccata a Trieste si era sparsa in città e se ne designava anche la persona fortunata. La notizia è ora confermata, e si dà il nome del fortunato vincitore; egli è il signor Giuseppe Colussi, già ispettore ai Civici Dazi, presentemente proprietario di una botteguccia da olii e saponi in via della Dogana, uomo di 60 anni, ammogliato e padre di una ragazza.

Il signor Colussi possedeva il fortunato biglietto da molti anni e da parecchio tempo l'aveva impegnato presso una Banca, il che prova che egli non versava nelle condizioni più floride, e quindi i 150,000 fiorini che gli piovono ora in saccoccia, per quanto decimati dalla ritenuta di legge, gli torneranno certamente a proposito.

Questa volta adunque la fortuna non portò la proverbiale goccia d'acqua nell'Oceano di qualche Creso detentore di centinaia di biglietti, ma ha avuto un barlume di lucido intervallo ed ha fatto le cose a modo.

L'Esposizione Italo-Americana

L'esposizione italo-americana, che si terrà in Genova nel corrente anno, per solennizzare il centenario Colombiano sarà suddivisa nelle seguenti sezioni.

Divisioni I. — *Industrie estrattive* — Sez. 1 a — Prodotti delle cave e miniere, asfalto e bitume, alabastro, marmi pietre litografiche, carbone, piombagine, ferro, rame, piombo, manganese, ecc.; 2.ª — Materiali greggi e lavorati, amianto, ferro, bronzo, ottone, campane, statue, ecc. ecc.

Divisione II. *Indusria chimica farmaceutica, drogherie*, Sez. 1ª Chimica, farmaceutica, alcool, acidi ed in genere prodotti chimici e farmaceutici; 2ª Drogheria albumina, colla, colori, acido tartarico e citrico, profumerie, candele saponi, ecc.

Divisione III. *Prodotti alimentari e del suolo*. Sez 1.ª Frutta secche, frutta e legumi conservati, frutti freschi, sementi, bulbi, piante, ecc ecc; 2.ª Farinacei e derivati, cereali, foraggi, farine, semolini, paste ecc; 3.ª Corpi grassi, burro, formaggi, olii, lardo, carni salate, salumi, tonno, anguille, ostriche (in conserva), estratto e polpo di pomidoro, ecc.; 4.ª Zucchero, miele e cera cioccolatte, pasticcerie, confetterie, ecc.

Divisione IV. *Vini liquori e bevande d'ogni genere*. Sez. 1.ª Vino bianco e rosso, spumante, aceto; 2.ª Vermouth amari sciroppi, liquori, essenze, birra, acque minerali, acque gazzose, ecc.

Divisione V. — *Prodotti dell'industria e dell'arte*. — Sez. 1ª Canapa, lino, saggina, crine, seta greggia, cotone allo staio greggio; 2ª tessuti e filati in seta, cotone, filo, lana, velluti; 3ª Mercerie, passamanterie, merletti, ricami, bottoni ecc., ecc.; 4ª Indumenti ed abbigliamenti per uomo e donna, cappelli di seta, feltro e paglia, scarpe e stivali, spazzole, ecc., ecc.; 5ª Cuoio gomme elastiche, stoffe impermeabili, sughero in natura e lavorato; 6ª Lavori tipografici ed oleografici; inchiostri, ecc.; 7ª Mobili, addobbi, vetture, mobili di lusso e commerciali, d'arte antica e moderna, intagliati ed intarsiati; fornimenti da camera e salotto, tappeti orologi montati in marmo, alabastro, bronzo e legno, specchi ecc.; 8ª Ceramica e vetraria; 9ª Pittura e scultura, architettura, disegno, intaglio, incisione, fotografia, ecc. ecc.

10ª Oreficeria e gioie, lavori in lava corallo, tartaruga, perle, filigrana, ecc. 11ª Musica e strumenti musicali; 12ª Educazione, libri, opuscoli, monografie, manoscritti, lavori statistici, lavori di dattici, mappe, piani, modelli, disegni, ecc., ecc.; 13ª Meccanica, elettricità, ecc.; macchine e motori a vapore, pompe, motori a gas, motori elettrici, strumenti agricoli, strumenti chirurgici casse forti, ecc., ecc.; 14ª Istrumenti scientifici ed ottici; 15ª Industrie diverse.

Divisione VI — *Nautica*. Sez. 1ª Nautica antica, modelli e disegni di navi antiche prima ed all'epoca della scoperta d'America, e da quell'epoca ai nostri giorni, macchine e congegni meccanici usati nella marina antica e moderna; 2ª Attrezzi per armamento, approvvigionamento, adattamento e fornitare delle navi, attrezzi e battelli di salvataggio, palombari, igiene marittima, apparecchi ed istrumenti nautici di precisione, carte, mappe, disegni e pitture, battelli da diporto; 3ª Modelli e disegni di *docks*, ancoraggi, fari, boe, cavafanghi, ecc., ecc.

Divisione VII. *Archeologia* Sez. unica Ricordi americani, spagnuoli, genovesi, veneziani, dell'epoca in cui avvenne la scoperta dell'America.

Dove si trova Livraghi?

E' curioso che non si può sapere dove si trovi veramente il famoso tenente dei carabinieri Livraghi.

Un telegramma da Napoli alla *Lombardia* dice che il tenente, scortato dai carabinieri, era partito per Milano; la *Lombardia* però nega ch'egli sia già arrivato nella capitale lombarda.

Un telegramma da Napoli alla *Tribuna* dice invece che Livraghi ammanettato, partì per essere tradotto a Chiasso, ove sarà consegnato alle autorità svizzere.

Dicesi pure che Livraghi dovrebbe essere sottoposto a Milano a un consiglio di disciplina per aver mancato alla promessa di ripresentarsi, quando, trovandosi già agli arresti, fuggì in Svizzera.

Chi ha ragione?

286 guerre!!!

Leroy-Beaulieu ha calcolato il numero delle guerre che hanno avuto luogo in Europa dopo il sedicesimo secolo.

44 guerre ebbero luogo per ottenere un accrescimento di territorio;
22 per far abolire dei tributi;
24 guerre di rappresaglia;
8 guerre intraprese per decidere questioni di onore o di prerogative;
6 provenienti da contestazioni circa il possesso di un territorio;
41 provenienti da pretese d'un trono;
30 guerre incominciate sotto il pretesto di assistere un alleato;
23 guerre per rivalità d'influenze;
5 provenienti da contestazioni commerciali;
55 guerre civili;
28 guerre di religione.

Totale: duecento ottantasei guerre.

Ed ora avremo le guerre pel mantenimento della pace!

Il tenente Scuro

Il tenente Scuro, ferito dal soldato Torres a Milano è uscito dall'ospedale guarito. I compagni hanno la intenzione di offrirgli un braccio automatico in sostituzione a quello fracassatogli dal soldato Torres. Il tenente Scuro continuerà a prestar servizio e sarà comandato presso un Collegio militare.

CIÒ CHE SI SENTE...

Finalmente, ed era ora, mi pare, il corso..... forzoso delle operette è terminato, e così quei can...ti, hanno finito di deliziarci! Non so comprendere come si sia voluto resistere tanto a lungo, dal momento che per parecchie sere il maggior numero di spettatori era rappresentato dalle sedie e dalle panche, e per alcune altre si dovette sospendere la recita per abbondanza di..... vuoto. Il nostro pubblico stancato da una sì prolungata esposizione di gambe, più o meno al naturale, ha reagito nel miglior modo, col far a meno di frequentare il teatro. Giudizio questo eloquente e punitivo..... per la cassetta.

Oh quando passerà una buona volta per sempre nel dimenticatoio questo ibrido genere di spettacolo, prostituzione dell'arte vera, fatto solo per allettare le concupiscenze del libertino!

Un valente giornalista francese, Enest Tissot, nella *Novelle Revue* del p. p. novembre ben giudicò le compagnie d'operette, che « sempre alla vigilia di » fallire percorrono l'Italia, restando » due mesi quà due mesi là, ripetendo » senza tregua le medesime anticaglie » con artisti impossibili e messa in scena » indecente e ridicola; proprio il ro» manzo di miseria degli artisti ambu» lanti che da Saron in poi si chiama » comico ed è doloroso. »

Lascio da parte argomento sì poco simpatico, confortandomi al pensiero che nella prossima quaresima avremo al *Sociale* una vera compagnia d'artisti, capitanata da quella spiccata celebrità che è la signora Virginia Marini.

***

L'ultima invenzione.

In America, paese delle grandi, incredibili trovate, è stata inventata una macchinetta, per mezzo della quale, mercè una ingegnosissima applicazione del fonografato Edisson, chi non sa scrivere basta parli davanti ad una specie d'imbuto, e previa introduzione d'una moneta da un soldo, in un attimo riceve trascritto sulla carta quanto ha dettato. Il colmo dell'invenzione è poi questo: lo scritto sbuca fuori da uno spiraglio, chiuso in apposito *envelloppe* e suggellato, e coll'indirizzo della persona cui deve essere fatto recapitare.

Dopo questa scoperta non è a stupire se un dì o l'altro si udrà che fu inventato un congegno, parlando dinanzi al quale si ottenga prontamente la risposta a quanto si domanda. — Io per esempio, mi vi abbonerei subito per chiedere giornalmente..... un biglietto... da cento lire.

***

Dal nuovo mondo, passo al vecchio per raccontarvi una novità cittadina.

Il nostro bravo De Candido vuol farci ballare suon di.... *Amaro d'Udine*! — Sicuro, so che ha dato incarico ad un valente maestro di musica cittadino di comporre una dolcissima polka sui motivi del suo tonico amaro. Il ballabile è bell'e pronto e sarà suonato al Minerva nel corrente carnevale.

E' sperabile che questo *Amaro d'Udine* valga a scacciare un po' l'*amari-l'udine* lasciata dall'influenza.

***

La moda e i suoi capricci. Il cappellino in voga è il..... *fungo*, il quale, secondo me, *funge* assai male da copricapo a certi bei visini, ai quali tanto bene s'adattava l'elegante *Capôte*.

Ma la dea moda vuole così, e così pur troppo, sia!

***

Sotto zero.

— Ei cameriere, questa bistecca è un pezzo di cuoio comune!

— E che vorrebbe forse del cuoio di Russia per dieci soldi?

— !!!!

Fante di cuori

Un vagone-chiesa

In uno stabilimento di New York è stato costruito un vagone ferroviario ad uso dei viaggiatori devoti.

E' una vera chiesa ruotabile costruita per commissione del vescovo di Dakota, destinata allo scopo di evangelizzare le popolazioni dei villaggi e dei casali stabiliti nelle vicinanze della linea ferroviaria.

L'interno del vagone è diviso in due scompartimenti: uno è riservato al servizio personale del vescovo il secondo, destinato ai fedeli, contiene banchi e seggiole, un altare, una cattedra, il fonte battesimale e un organo.

Ed ecco come viaggiando in terra, ci si può avviare per le vie del cielo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 genn. 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	14 gen. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.4	741.7	739.4	732.2
Umidità relativa	67	60	84	60
Stato del cielo	misto	coper.	piov.	p.-n.
Acqua cad. .	—	—	2.6	24.5
Vento direz.	NE	E	NE	E
Vento vel. k.	1	2	2	27
Term. cent. .	1.5	4 1	4.2	2.6

Temperatura { massima 4.6 / minima 0.3

Temperatura minima all'aperto 4.9

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 13:

Venti deboli freschi e forti: meridionali al sud. Intorno levante altrove. Cielo coperto con pioggie e qualche nevicata al nord. Mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Concorso a premi fra le aziende agrarie delle provincie di Udine, Benevento e Catania. — Il presidente della Camera di Commercio ha ricevuto la seguente nota del sig. Prefetto della provincia.

« Sono lieto di partecipare alla S. V. che in data del 31 dicembre ultimo fu firmato da S. M. il Re il Decreto col quale si bandisce un concorso a premi fra le aziende agrarie di questa provincia, allo scopo di incoraggiare gli agricoltori che per la razionale scelta delle coltivazioni e pel giudizioso impiego di capitali, vi abbiano conseguito notevoli miglioramenti.

« Mi riserbo d'inviarle un certo numero di copie del Decreto Reale e Ministeriale, non appena le norme e le condizioni del concorso, da stabilirsi in quest'ultimo, saranno concretati.

« Frattanto confido che il provvedimento preso dal Ministero di agricoltura, industria e commercio tornerà gradito agli agricoltori di questa provincia. »

Fiera di vini. A cura del Circolo enofilo si terrà in Roma, dal 18 febbraio al 1 marzo prossimo, la XVI fiera di *vini nazionali, vermouth, aceti acquaviti e liquori*. Chi desidera informazioni e schede d'ammissione, si rivolga alla Camera di commercio.

Il Sindaco della città e Comune di Udine

Visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sul Reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655. Seria terza.

notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1. gennaio ed il 31 dicembre 1874 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1874 sia morto, i genitori tuttori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati delle liste di leva se non quando abbiamo provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 162 nel suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Si avverte intanto fin d'ora che gli inscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 3ª categoria non potranno a termine di legge ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva, mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi, durante la sessione della loro leva.

A tal'uopo sono in genere necessari gli atti di nascita, ed, ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto: e siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in antecipazione così sarà bene che gli inscritti, o le loro famiglie li richiedono fin d'ora perchè se avvenisse come soventi avviene che essi risultino errati od anche omessi, possano subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farli rettificare o costituire abbastanza in tempo per produrli utilmente al Consiglio di leva.

Dal Municipio di Udine, 1 gennaio 1892

Il sindaco Elio Morpurgo

BENEFICENZA

Sottoscrizioni per le Minestre pei poveri raccolte presso P. Gambiarasi,

Lista precedente	minestre N.	330
Scrinzi cav. Lodovico		
Pres. del Tribunale	» »	50
Visentini Ferdinando	» »	50
F. O.	» »	100
Fiscal Francesco	» »	20
Agosti Leonardo fu Giu.	» »	100
Celotti cav. Fabio	» »	100
	Minestre N.	750
A queste debbonsi aggiungere le prime	» »	1010
	Totale N.	1760

raccolte da gentile persona, colle quali fu iniziata la sottoscrizione e che pel tramite del *Giornale di Udine* vennero consegnate alla Società Operaia.

Avvertiamo che una minestra costa appena 10 centesimi. Il sig. Gambierasi gentilmente si offerse di tenere aperta al suo negozio in Via Cavour la sottoscrizione per coloro che desiderano contribuire ad alleviare gl'impellenti bisogni di ogni giorno.

Il brodo ai poveri. Abbiamo ieri voluto assaggiare il brodo che dalla Cucina economica viene dispensato ai poveri e lo dichiariamo francamente che lo troviamo proprio eccellente.

Epperciò facciamo i nostri sinceri elogi al personale addetto alla Cucina, all'egregio Consigliere comunale signor E. Pletti che con tanta attività e premura presta l'opera sua filantropica. Ed una lode pure indiriziamo all'ottimo nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo che nella contingenza non risparmia ogni cura benefica.

Per i giuocatori del lotto. Riceviamo e pubblichiamo:

Col 1° ottobre 1891 andò in vigore la nuova tariffa sul Lotto colla quale, abolita la tassa di R. M., le vincite subirono una piccola diminuzione che non porta alcun danno al vincitore; ma il guajo non è qui.

Dopo quasi tre mesi e mezzo che vige la nuova tariffa, i giuocatori dovrebbero tenere nelle mani un regolare documento di giuocata; si continua invece a rilasciare nei Banchi le bollette del Lotto con vecchie indicazioni, le quali benchè interlineate non corrispondono a quanto di prescrizione, e tale inconveniente continuerà per qualche mese ancora.

Difatti chi si presenta era nei Banchi del Lotto con una vincita di L. 5.21 o L. 10,42 non riceve che sole L. 5 o L. 10. Da ciò ne consegue un dubbio nel vincitore che tali importi di cent. 21 o cent. 42 restino a beneficio dei titolari o commessi di Banco.

Il governo, anzichè continuare, per una malintesa economia di qualche centinajo di lire in stampati, a far supporre una truffa dove non c'è, dovrebbe far cessare l'equivoco e far tenere nei Banchi i nuovi registri.

La tariffa fu approvata dalla Camera nel maggio dello scorso anno, sanzionata per decreto reale nel settembre ed entrò in vigore il 1 ottobre; dunque è tempo di provvedere dei nuovi Registri i Banchi Lotto e rilasciare ai giuocatori un documento regolare. Sta bene che nei Banchi Lotto vi sia un pubblico avviso, ma questo sistema falso ed irregolare non può continuare.

Gli studenti di farmacia. Il ministero dell'istruzione, d'accordo con quello dell'interno, studia un progetto di legge per abbreviare il corso degli studenti di farmacia. Per esercitare le farmacie rurali si abolirebbe la categoria degli assistenti farmacisti e si creerebbe la categoria dei farmacisti di 2ª classe.

Conferenza. Domani 15 corr. dalle 8.30 alle 9.30 pom. nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, il prof. dott. Giuseppe Pellegrini terrà una conferenza sul seguente tema: *Ticchi nervosi.*

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto tecnico.

Il ricavato va diviso in parti eguali alle Società: « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli. »

Il Friuli all'Esposizione musicale di Vienna. Il nostro corrispondente cividalese ci scrive:

Il Patriarcato, che diede l'impronta autonoma alla piccola *Patria*, doveva lasciarle la nota della musica sacra. Infatti, per memorare solo i giganti, nel cinquecento l'Asola maestro di Cappella a Gemona, compose in questo stile di Palestrina; nel secolo passato il Cordans, maestro nel Duomo di Udine, lasciò a quell'Archivio tesori musicali; il Pavona di Palma, maestro nel Duomo di Cividale, eguagliò il Cordans suo maestro; ed ora ebbimo contemporanei il Candotti ed il Tomadini pure di Cividale.

Il maestro Franz, allievo e continuatore del Tomadini, propone che quella città mandi all'Esposizione viennese:

Il *modulo*, che si canta nelle feste di Pasqua e che, a giudizio di lui, si cantava durante le rappresentazioni sacre, le quale vi si eseguivano nel medio evo;

I canti della Messa dell'Epifania, giusta la liturgia Aquilejese;

Del Pavona, quattro messe alla Palestrina, pubblicate nel 1770 a Bologna colle note a rombo caudato, una *Salveregina* a 4 voci, un mottetto a 5 voci ed una Messa funebre; il tutto a voci dispari;

Del Candotti, forse un *Miserere* a 2 cori e l'Inno *Jesu Redemptor omnium*, in istile pastorale soavissimo;

Del Tomadini, la maggior parte delle opere inedite, il *Dialogo su la tonalità antica* e la monografia dell'avv. Podrecca su *Mons. Jacopo Tomadini e la sua musica sacra.*

Bravo il maestro Franz ed al Capitolo e Comune cividalesi il secondarlo.

Onorificenza. Sappiamo che l'egregio dott. Vincenzo Bertoja, Ispettore di P. S. nella nostra città, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nel mentre registriamo con piacere codesta onorificenza e ne facciamo le nostre congratulazioni, rileviamo che essa è ben meritata dal dott. Bertoja che nel disimpegno delle sue delicate mansioni ha sempre dimostrato intelligenza, abilità e modi da gentiluomo.

Ballo dei bambini. *Fante di cuori* nella sua Rubrica « Ciò che si sente » ha posto innanzi una bella idea, quella cioè di fare una festa da ballo appositamente per i bambini, devolvendo l'incasso netto a favore degli Ospizi Marini.

Ora, giacchè vediamo che questa festa si sta organizzando anche in altre città — citiamo ad esempio Padova — ci sembra utile tornare in argomento, certi che le nostre signore sempre tanto gentili e benefiche vorranno fra loro formare un Comitato apposito per organizzare questa festa anche nella nostra città.

Lo studente di Padova. Abbiamo ricevuto il n. 2 (Anno IV) di questo bellissimo giornale che esce a Padova dallo stabilimento Prosperini.

Abbonamento annuo L. 3.

Società Comica Pietro Zorutti. Domenica sera questa Società darà al teatro Minerva uno straordinario spettacolo di prosa e canto devolendo metà dell'introito netto a beneficio delle famiglie povere della nostra città.

Appropriazione indebita. Da questi Agenti di P. S. fu ieri arrestato Francesco Serafini di Antonio d'anni 36, orologiaio disoccupato da Cividale, perchè colpito da mandato di cattura dalla R. Procura quale colpevole di appropriazione indebita.

Bastonata d'ignota provenienza. Sere sono, mentre il cantoniere ferroviario Pietro Girardis presenziava il passaggio di un treno presso Casarsa della Delizia, fu aggredito da uno sconosciuto che gli produsse con un colpo di bastone una lesione alla testa guaribile in giorni 10.

Alla larga dall'influenza. Si assicura che è meno facile essere attaccati prendendo giornalmente qualche Pillola di catramina Bertelli.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte

di *Zanolli Bonaldo*: Bon Lodovico Lire 1;

di mons. *Alessandro Lupieri*: Bon Lodovico L. 1;

di *Bianchi Antonio*: Antonini Giacomo L. 1.

La città di Xeres assalita dagli anarchici

Sulla specie di assalto che gli anarchici tentarono nella città di Xeres (Andalusia) in Spagna, e che la *Stefani* comunicò in poche righe, il *Temps* di Parigi ha i seguenti particolari:

« Da qualche tempo le autorità civili e la gendarmeria avevano notato una crescente agitazione nelle popolazioni rurali, assai *lavorate* dalle società secrete anarchiche nei dintorni di Xeres, Argos e Lebrija, nella regione resa famosa otto anni fa dall'associazione detta la « Mano Nera. »

« La settimana scorsa la gendarmeria dovette scioglieré delle riunioni anarchiche a Lebrija, e aveva sequestrato un certo numero di proclami sovversivi; infine, aiutando la miseria e la mancanza di lavoro, il sindaco di Xeres seppe giovedì scorso che gli anarchici della città e dei dintorni meditavano un colpo di mano.

Il sindaco, d'accordo colle autorità, prese delle precauzioni: si consegnò la truppa, si concentrò la gendarmeria; i *sereni* e gli addetti al dazio furono avvertiti di stare in guardia, bene armati, e, in caso di sorpresa, di piegare verso il palazzo di città.

« La popolazione non sospettava di nulla, tanto che la gente usciva dai teatri quando i primi gruppi di anarchici entrarono in Xeres armati di coltelli, bastoni, falcetti, fucili.

« Le guardie notturne e daziarie ripiegarono, vivamente inseguite dagli insorti, che uccisero due borghesi inoffensivi. Dettaglio orribile; uno di questi ebbe la testa spiccata via netta dal busto da un colpo di falcetto.

« Gli anarchici tentarono in seguito di attaccare la prigione e le caserme, ma furono poco secondati dai loro correligionari della città, che le autorità avevano precedentemente intimidito, arrestandone una sessantina dei più esaltati.

« Al chiasso che facevano gli anarchici, i gendarmi, la fanteria e la cavalleria uscirono dalle loro caserme, fecero fuoco, dispersero gli assalitori, li inseguirono, fecero 70 prigionieri, ne ferirono molti, senza che essi subissero perdite.

« Il capitano generale dell'Andalusia, nel suo dispaccio al ministro della guerra, disse che gli anarchici avevano della dinamite, di cui non ebbero tempo di servirsi. Essi gridavano come parola d'ordine « Viva l'anarchia! » Era loro intenzione di saccheggiare Xeres ed aprire le prigioni.

« Grosse pattuglie di cavalleria percorsero le campagne fino alle montagne dietro le traccie dei fuggitivi che ascendevano a parecchie centinaia. Due gruppi sono attualmente inseguiti e la cattura loro è certa: uno direttosi sopra Lenrija, l'altro sopra Argos.

« Le autorità civili e militari hanno prese tutte le precauzioni; il tribunale ha già iniziato procedendo contro un centinaio di prigionieri, e in città la quiete è tornata. Ma se le autorità non fossero state prevenute, le conseguenze di questo colpo di mano sarebbero state incalcolabili in una città così ricca, e in cui le celebri cantine rigurgitano di vini preziosi. »

I camerieri di caffè

Togliamo dal *Messaggiero* le seguenti considerazioni sui camerieri.

I camerieri, specialmente quelli dei principali caffè, si trovano spesso al contatto con persone per bene, con signore, con uomini che hanno un nome nella politica e nelle lettere; e di ognuna di quelle persone possono sempre dire: — Gliel'ho data a bere più d'una volta!

Ancora, essi assistono a vivaci discussioni politiche, correggono quindi l'opinione che possono avere sul caffè con opportune nozioni di scienze sociali.

Finalmente hanno l'animo ingentilito a segno nel contatto con le signore, che il loro cuore non rifiuta i nobili affetti. Ho visto, una volta, un giovane cameriere, che, col sifone di acqua di seltz in mano era rimasto come incantato guardando una bellissima signora che aspettava, porgendo il bicchiere col vermouth: — Versate dunque! — disse il marito di quella signora.

Il cameriere, come si svegliasse in quel momento, premette con forza la molla, e mandò un violentissimo schizzo sul collo dell'avventore.

Ma da questo al pretendere che il primo venuto abbia il diritto di trattare il cameriere col *tu* come uno schiavo dei tempi antichi, ci corre!

Molto tempo addietro se ne fece una vera questione, e ricordo che un assiduo ebbe allora a scrivermi press'a poco così:

« Il risentimento dei camerieri è dignitoso; ma vi è un'altra cosa che offende ancora più la loro dignità ed è la *mancia*. D'ora in poi io darò del *lei* ai camerieri e sopprimerò l'umiliazione della mancia. »

L'avventore che ha scritto tale risposta, mostra in modo evidente ch'egli ha più desiderio di risparmiare il soldo della mancia, che di rispettare la classe dei camerieri.

Fatto sta che l'abuso di dare del *tu* ai camerieri è tanto biasimevole quanto tutti quei modi di comando brutale, che molti assumono verso di essi.

La persona veramente educata e civile, sa comandare e farsi servire, senza mai umiliare chi la serve.

E aggiungeremo anche che i bei modi da parte degli avventori, oltre al denotare un animo gentile, ecitano una maggiore diligenza da parte del cameriere nell'adempimento delle sue mansioni.

Poco tempo fa ebbi occasione di sentire un giovanetto un *pivello*, che per fare il bello spirito chiamava il cameriere in questo modo:

— Ehi! professore!... ehi! cavaliere! biondino! Me lo porti si o no questa mezza granita?!

Il cameriere era un uomo di cinquant'anni, ex sott'ufficiale dell'esercito con due campagne sulle spalle.

Ma dovette tollerare in pace le spiritosaggini di quello scimunito perchè una parola, una risposta vivace, poteva fargli perdere il posto.

Ci sono, disgraziatamente dei proprietari — specie di quelli arricchiti sulle fatiche del loro personale — che piuttosto di perdere un avventore licenzierebbero dieci camerieri; e al solito da un'ora all'altra, infischiandosene altamente se hanno famiglia.

Un falso Paolo Bourget

Paolo Bourget, uno dei romanzieri francesi dei più letti in Italia, (1) l'autore del recente volume *Sensations d'Italie*, in cui parla con tanta simpatia del nostro paese, trovasi a Roma e di là ha scritto al *Figaro* di Parigi la seguente letterina:

Mio caro amico,

Roma, 6 gennaio 1892.

Vi prego prestarmi la pubblicità del *Figaro* per denunciare alle persone a cui potrebbe interessare, la presenza a Nizza e sul litorale di un avventuriere che si serve del mio nome, per avere delle conversazioni sui miei progetti letterari con dei giornalisti italiani, e, senza dubbio, per abusare della fiducia di qualche albergatore, il che è assai più grave.

Si tratti d'uno scherzo o d'una scroccheria, spero che basterà questo piccolo avvertimento per far cessare le cose; ed io ve ne sarò assai obbligato.

Vostro

PAOLO BOURGET

Pare che il nome del Bourget sia specialmente preso di mira dagli speculatori di questo genere: di una truffa di cui rimasero vittima editori ed albergatori, narrarono già i giornali milanesi di parecchi mesi fa.

(1) Su « Paolo Bourget » tenne l'anno scorso una brillante conferenza il chiarissimo avvocato Caratti all'Istituto Tecnico.

Telegrammi

I trattati di commercio
Alla Camera austriaca

Vienna, 13. (Camera dei deputati). — Continua la discussione sui trattati di commercio. De Pauli, Gasser, Ferlago e Coronini rilevano i gravi danni cagionati dalla clausola del trattato italo-austriaco relativa ai dazi sul vino e propongono una mozione con la quale domandano che si negozi direttamente col governo italiano.

Ferlago chiede che si impongano dazi fissi sulla importazione di vini italiani.

Coronini chiede che si stabilisca una completa reciprocità fra l'Italia e l'Austria circa la clausola dei dazi sul vino.

Adamek (giovine czeco) attacca vivamente il trattato austro-tedesco come un primo avviamento verso l'unione doganale, mercè cui l'Austria perderebbe la sua indipendenza.

Gompers, pure lamentando il danno cagionato all'industria del lino dal trattato italo austriaco, ne raccomanda l'accettazione.

Disordini in una cassa pensioni in Portogallo

Lisbona, 13. — Assicurasi che in seguito ad una inchiesta si scoprì un documento falso nella cassa delle pensioni degli impiegati ferroviari portoghesi. Dei mandati d'arresto furono spiccati in proposito.

La polizia fece una perquisizione negli uffici della Compagnia; il provvedimento venne bene accolto dall'opinione pubblica.

414 persone annegate

Londra 13. Un dispaccio del Lloyd da Hongdkong in data d'oggi dice che un vapore inglese, che faceva il servizio nei mari chinesi affondò presso le punte di Cupebi. Quattrocentoquattordici persone sono perite compreso tutto l'equipaggio europeo. Il disastro sarebbe avvenuto in seguito a rottura di un albero dell'elica.

Ancora l'affare Chadourne

Vienna, 13. La *Neue Freie Presse* ha da Sofia che l'Agenzia Balcanica dichiara che la Bulgaria fece obbiezioni contro alcune parole contenute nel progetto della nota comunicata dalla Porta da dirigersi alla Francia relativamente all'espulsione di Chadourne.

Son cominciate in proposito trattative fra la Porta e la Bulgaria.

La notizia, pubblicata da alcuni giornali esteri, secondo la quale il regolamento dell'affare era un fatto compiuto, è inesatta.

Un grande molino distrutto dal fuoco

Londra, 13. Un grande incendio distrusse i vasti molini di Sethtaylor nella City, contenenti 300,000 sacchi di farina.

7,500,000 lire di danni

Leeds (Scozia), 13. Un grande incendio distrusse una fabbrica di saponi estendendosi alla stazione ferroviaria, che fu pure incendiata; il danno è di 300,000 sterline.

Antonio dott. Piccoli

di Cividale, nel meriggio del 13, concludeva a metà la sua giornata, in mezzo ai dolori di un lungo ed inesorabile morbo.

Eppure pareva sortito alla felicità, chè bello egli era di una bellezza italiana, la voce avea vellutata e carezzevole, classico il gesto e l'intelletto scintillante. Ernesto Rossi, cui, giovinetto, declamava la Divina Commedia, voleva fare di Lui un compagno d'arte e per conquistarlo si spinse fin qui a rappresentare, nel 1856, alcune tragedie. Un più alto ideale brillò invece alla fantasia del nostro Antonio: la camicia rossa del garibaldino. Tornato dalla diuturna emigrazione, Egli si consacrò alla famiglia buona ed al suo paese. Fu liberale tutto d'un pezzo, ed a Lui mettevano capo, per consiglio ed opera, gli apostoli di ogni progresso e di umanismo, ma, intravvedendo che l'uomo s'irradia di là, religiosamente morì.

Al di qua sopravvive la sua memoria gentile.

Avv. C. P.

Il mondo agricolo e « Gazzetta del del Contadino » Anno XIII.

Il più popolare ed il più diffuso periodico di agricoltura pratica illustrato.

8 grandi pagine a due colonne, bimensile. 5000 associati. Anno L. 3. Col « Giardinaggio », giornale di floricoltura 100 illustrazioni all'anno, L. 5 complessive. — Torino, Via Alfieri, 7 - Saggi gratis.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 gennaio 1892

	14 gen.	13 gen.
Rendita		
Ital 5 % contanti	92.20	92 55
» fine mese . .	92.25	92.57
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	304.—	304.—
» 3 % Italiane ex coup.	284.	285.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	477.—	477.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» 5 % Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	450.—	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1330.—	1345.—
» di Udine ex coup. 1/1 1892	112.—	112.—
» Popolare Friulana .	114.—	114.—
» Cooperativa Udinese .	31 —	31.—
Cotonificio Udinese . . .	1100.—	1100.—
Società Parchetti	190 —	195.—
» Tramvia di Udine .	90.—	95.—
» Veneta Impr. e Cost.	40.—	40.—
» Cotonificio Veneto. .	242.—	243.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	102.70	102.70
Germania »	127.—	126.90
Londra »	25.85	25.83
Austria e Banconote »	219.—	219.—
Napoleoni »	20.50	20.48
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	89.62	90.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	89.55	89.75

Tendenza debole.

L'estero è un po' stanco e manda corsi deboli.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotatadi fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia daun litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'intorno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane, come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Sismondi** (Amor di Patria), **Beatrice «dei Portinari»** (Bellezza divinizzata), **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** Milano, Via Torino, n. 12. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli. — In UDINE trovasi presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine.**

DENARO

in quantità guadagnerà chiunque compera a L. **2.25** l'indispensabile libro: Il vero Rothschild o «**Modo di far Denaro**», Trattato pratico degli affari. *Guida alla fortuna.* Vaglia Lire 2.25 ad Unione Editrice Libraria Italiana, Moneta, *Milano*, e da tutti i Librai.

FLORELINE

tintura inglese per gli capelli eleganti

Vendesi all'ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

Farmacia MARCO ALESSI

UDINE

Vernice economica istantanea per lucidare pavimenti, terrazzi palchetti e mobili.

Fabbrica e vendita esclusiva alla farmacia Alessi, Udine.

Lane igieniche Hérion — Stabilimento a Vapore — Venezia — Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli —

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION diffidare dall'imitazione

DIPLOMA all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

LE LANE OTTIME

Perchè le lane HÉRION sono le migliori d'Europa?

Perchè sono fatte di pura e finissima lana di pecora.

Perchè non sono tinte.

Perchè non si rompono mai e durano un'eternità.

Perchè si stringono pochissimo o nulla nella lavatura.

Perchè non hanno neppure il peccato ciarlatanesco delle Lane Jäger.

Perchè la loro bontà n'è garantita dal nome che portano tutte in fronte, quello di PAOLO MANTEGAZZA.

Lane igieniche Hérion — Stabilimento a Vapore — Venezia

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe —

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno** a **cinque** ettolitri.

PER LUCIDARE

LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Oerhoma Lagopus** che si vende a L. 150 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 anni** di **successo** ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

Non più capelli bianchi! — Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÈS

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è, vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

ACQUA DI CHININA FIRENZE

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* Via Savorgnana, 11.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Arricciatore Hinde

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.** Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende presso il «Giornale di Udine»

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

---

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATA all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

ELIXIR SALUTE

dei

Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**, San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura **progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare** affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE **DUE** LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11,

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B Doretti